

RINVIATA L'ANAGRAFE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA #SCUOLA

Il Miur avrebbe deciso di aspettare i dati delle sei regioni che mancavano all'appello. Avrebbe dovuto essere il giorno della pubblicazione dei dati del disastro nelle scuole italiane dopo quasi venti anni di annunci. Sarà invece l'ennesimo giorno di attesa: le cifre che il sottosegretario all'Istruzione Davide Faraone aveva definito "drammatiche" resteranno ancora ignote. Per alcune settimane, almeno. La versione ufficiale è che si vuole attendere di avere il quadro complessivo. Ai dati che avrebbero dovuto essere presentati, infatti, mancavano quelli di 6 regioni, non è poco anche perché si tratta di regioni di peso in quanto a problemi come Lazio, Campania, Sicilia, Molise, Basilicata e Sardegna. Dovrebbero essere consegnati nelle prossime settimane, appunto. L'annuncio del rinvio, però, dopo l'annuncio dato a più riprese in diverse occasioni dalla ministra Stefania Giannini e dal sottosegretario Faraone, è arrivato a poche ore dall'incontro, sorprendendo tutti e provocando un pericoloso effetto boomerang sul governo Renzi che sullo stato precario degli edifici scolastici non ha vere responsabilità ma intendeva almeno porre sulla materia un importante sigillo passando alla storia come il primo a fare chiarezza e rendere trasparenti informazioni che dovrebbero essere da tempo di dominio pubblico. Per il momento appare il governo che è stato costretto ad una brusca e inspiegabile frenata.